

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1794 del 4 dicembre 2009 – PSR Campania 2007/2013 - Rimodulazione Piano Finanziario - Determinazioni

PREMESSO che

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato le proposte dei Programmi operativi ivi compresa quella del Programma di sviluppo rurale FEASR 2007-2013;
- la Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 FEASR 2007-2013;
- secondo il combinato disposto dell'art. 71 del Reg. CE n. 1698/05 e dell'art. 4 comma 5 della direttiva 77/388, a differenza dei programmi comunitari finanziati con i fondi strutturali, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA sostenuta dagli Stati, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico perché soggetti non passivi;
- il Consiglio Regionale della Campania in data 2 Luglio 2009 ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno nel quale chiede al Governo nazionale di "attivare tempestivamente tutte le misure e gli interventi necessari affinché siano ammesse a contributo anche le spese dell'IVA che i Comuni, le Comunità montane e le Province sostengono per accedere ai fondi comunitari del FEASR";
- con Deliberazione n. 1490 del 25 settembre 2009, la Giunta regionale ha dato attuazione all' Art. 9 della L.R. n.1 del 19/1/2009 intervenendo a sostegno delle spese IVA sostenute dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità Montane o gli altri organismi di diritto pubblico per la realizzazione degli interventi delle misure Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 con il "Fondo di promozione economica e sociale" (FOPES) con una dotazione di 3 milioni di euro all'anno nel triennio 2009/11;
- la dotazione di nove milioni di euro assegnata al FOPES è insufficiente ad assecondare il fabbisogno finanziario per il costo dell'IVA a carico delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane o degli altri organismi di diritto pubblico che, per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, è stimato in circa euro 129.566.202 ;
- l'eventuale mancata dotazione di risorse pubbliche regionali per far fronte al pagamento dell'IVA per i progetti di opere pubbliche finanziate dal FEASR, da realizzare da parte delle Province, Comuni, Comunità Montane o altri organismi di diritto pubblico, pregiudica fortemente la possibilità di una compiuta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 con il conseguente rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico (regola dell'n+2) delle risorse non utilizzate già a partire dall'anno 2010;

CONSIDERATO che

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013, al capitolo 6- Piano finanziario, contiene la tabella che specifica l'importo della dotazione finanziaria del contributo della Comunità e delle quote di finanziamento nazionali e il tasso di partecipazione del Fondo per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse;
- con deliberazione CIPE n.37 del 30 giugno 2007 il corrispondente cofinanziamento pubblico nazionale occorrente per l'attuazione del predetto Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 è assicurato, per le misure contenute negli Assi 1 e 3 e per le azioni di assistenza tecnica, dal 70% delle risorse pubbliche nazionali previste da ciascun piano finanziario a carico delle disponibilità recate dal Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e dal 30% a carico dei bilanci delle Regioni e Province autonome; per le misure contenute nell'Asse 2 e per

quelle previste nel programma della Rete Rurale Nazionale dal 100% a carico del predetto Fondo di rotazione;

- con D.G.R. n. 1282 del 1 agosto 2008 è stata rimodulata, osservando il predeterminato riparto per asse e per misura nonché la regola del disimpegno automatico di cui all'art.29 del Reg (CE) n. 1290/2005, la dotazione finanziaria comprensiva di quella regionale come di seguito riportato: (costo in euro)

Spesa pubblica	FEASR	Quota Nazionale	Quota Stato	Quota Regione
1.882.346.087,00	1.082.348.999,99	799.997.087,01	650.761.266,68	149.235.820,33

- il Regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 riguardante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, modificativo dei Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abrogativo del Regolamento (CE) n. 1782/2003, che, tra l'altro, al Capitolo 2, introduce nuove norme sulla modulazione dei pagamenti e sulla disciplina finanziaria e che, allo scopo di permettere agli Stati membri di rivedere i programmi di sviluppo rurale in conseguenza alle novità normative intervenute senza una riduzione delle attività di sviluppo rurale, afferma la necessità di rendere disponibili risorse supplementari;
- in conseguenza delle riforme: OCM vino e modulazione base (Dec. 2009/14/CE); Health Check (controllo dello stato a metà percorso della PAC) e Piano Europeo di Ripresa Economica (cosiddetto Recovery Package -Dec. 2009/545/CE e accordo del Consiglio del 20/03/2009) sono stati messi a disposizione fondi aggiuntivi in favore dei Programmi di Sviluppo rurale di cui al Reg. CE 1698/2005;

VISTA

- la Decisione della Commissione C(2009)5307 del 7 luglio 2009, cui si rinvia per i motivi sopra indicati, che, con modifica delle precedenti tabelle di ripartizione tra gli Stati membri delle risorse ad essi assegnate per il periodo 2007-2013, assegna risorse aggiuntive all'Italia, a partire dall'anno 2009;
- la proposta di riparto delle suddette risorse, trasmessa dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Segreteria di Conferenza Stato Regioni che, allo scopo di consentire l'aggiornamento della specifica programmazione regionale dei P.S.R. ai fini della comunicazione da trasmettere alla Commissione europea entro la data di scadenza stabilita a livello comunitario, si compone di una Tabella recante la ripartizione tra le Regioni e Province autonome delle risorse comunitarie aggiuntive per euro 693.764.000,00, nonché di una Tabella contenente l'ipotesi di cofinanziamento nazionale, unitamente ad una ipotesi di norma sulla non rendicontabilità dell'IVA alla Commissione UE;

PRESO ATTO che

- in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2009 è stata sancita l'intesa sulla proposta di riparto tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse aggiuntive destinate ai programmi di sviluppo rurale 2007–2013 di cui al Regolamento CE n. 1698/2005 e successive modifiche e che, sulla base di tale intesa, alla regione Campania sono state assegnate risorse aggiuntive FEASR pari ad euro 36.482.000;
- la stessa Conferenza prende atto della proposta di cofinanziamento nazionale dei fondi comunitari aggiuntivi per l'attuazione degli interventi dei P.S.R.;
- in analogia con la deliberazione CIPE n.37 del 30 giugno 2007, del corrispondente cofinanziamento pubblico nazionale di euro 24.321.333, occorre assicurare la quota regionale per euro 7.296.400;
- il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013, sulla base delle suddette decisioni, risulterebbe modificato come segue

(costo in euro)

Spesa pubblica	FEASR	Quota Nazionale	Quota Stato	Quota Regione
1.943.149.420,00	1.118.831.000,00	824.318.420,00	667.786.200,00	156.532.220,00

RILEVATO che

- nella stessa Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2009 è stata sancita l'intesa sulla norma di non rendicontabilità dell'IVA con l'istituzione, presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), del Fondo speciale IVA attraverso il quale l'O.P.-AGEA (Organismo pagatore della Regione Campania) è autorizzato a rimborsare l'importo dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione europea nel quadro delle operazioni finanziate dal FEASR;
- sulla base di tale intesa ciascuna Regione può concorrere al finanziamento del Fondo speciale IVA attraverso il minor onere generato dalla rimodulazione finanziaria del rispettivo Programma di sviluppo rurale, formulata riducendo la quota nazionale ed incrementando proporzionalmente la corrispondente quota comunitaria;
- con nota n.0019090 del 07/08/2009 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato la necessità di procedere alla ridefinizione dei piani finanziari di ogni P.S.R. 2007-2013 alla luce della determinazione dell'importo da destinare al fondo speciale IVA;
- con successiva nota n.0022303 del 30/09/2009 lo stesso Ministero chiarisce che non è necessario un ulteriore intervento a livello legislativo per dare seguito alle decisioni assunte in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla soluzione del problema IVA;
- il piano finanziario FEASR attualmente in vigore, in analogia agli altri fondi comunitari e conformemente alla presa d'atto della Giunta regionale assunta con Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, è comprensivo delle spese IVA a carico delle Province, Comuni, Comunità Montane o altri organismi di diritto pubblico;
- non vi sono in bilancio regionale risorse aggiuntive per far fronte alle spese IVA sostenute dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità Montane o gli altri organismi di diritto pubblico per la realizzazione degli interventi delle misure Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013;
- il fabbisogno delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 relative alla spesa IVA, a fronte della nuova rimodulazione di cui alla presente delibera, è stimato in euro 129.566.202,00 ;
- la riallocazione delle risorse sopra descritte determina una modifica del piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 che deve essere approvato con decisione dalla Commissione UE per l'operatività ed efficacia del medesimo a decorrere dal 1 gennaio 2010, la cui spesa pubblica passa, per quanto su indicato, da € 1.943.149.420,00 a € 1.813.583.218;

RITENUTO

- necessario assicurare il finanziamento alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane o agli altri organismi di diritto pubblico occorrente per il pagamento dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla CE, relativa agli investimenti pubblici finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013;
- di indicare, in via previsionale, nell'importo di euro 129.566.202,00 la somma da destinare per il fabbisogno delle spese di IVA del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013;
- opportuno rimodulare il piano finanziario mantenendo gli impegni assunti in termini assoluti di volume d'investimenti con conseguente riduzione della quota nazionale necessaria;
- di poter assegnare il suddetto importo di euro 129.566.202,00, da reperire a carico della prevista quota di cofinanziamento regionale, al fondo speciale IVA da istituire presso l'O.P.-AGEA (Orga-

nismo pagatore della Regione Campania), senza che questo comprometta la strategia complessiva e l'integrità economica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013;

- per l'effetto di definire il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 per come di seguito riportato

(costo in euro)

Spesa pubblica	FEASR	Quota Nazionale	Quota Stato	Quota Regione
1.813.583.218	1.118.831.000	694.752.218	667.786.200	26.966.018

- di dare mandato al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario di avviare nell'immediato la procedura di consultazione con i competenti servizi della Commissione UE allo scopo di accelerare la decisione finale di approvazione delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013;
- di dare mandato al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario di concordare con il MIPAAF e l'AGEA le modalità di funzionamento del fondo speciale IVA

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, modificativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005;
- la Decisione della Commissione del 7 luglio 2009 recante fissazione della ripartizione annuale per Stato membro dell'importo di cui all'articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- l'intesa sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2009;
- i Decreti legislativi n.165 del 27 Maggio 1999 e n.188 del 15 Giugno 2000;
- il D.P.R.C. n. 66 del 13/03/08 che attribuisce le funzioni di Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario;
- la L. R. n. 11/91 sull' "Ordinamento amministrativo della Regione Campania";

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e riportati

- di prendere atto dell'intesa sancita in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2009 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 secondo lo schema seguente (costo in euro)

Spesa pubblica	FEASR	Quota Nazionale	Quota Stato	Quota Regione
1.943.149.420,00	1.118.831.000,00	824.318.420,00	667.786.200,00	156.532.220,00

- di disporre, atteso che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2009 ha anche sancito l'intesa sulla norma di non rendicontabilità dell'IVA con l'istituzione, presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), del Fondo speciale IVA attraverso il quale l'O.P.-AGEA (Organismo pagatore della Regione Campania) è autorizzato a rimborsare l'importo dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione europea nel quadro delle operazioni finanziate dal FEASR, che le somme necessarie al pagamento alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane o agli altri organismi di diritto pubblico dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla CE -ottenute dalla riduzione della quota regionale di finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013- siano trasferite al fondo speciale IVA presso AGEA per far fronte alle spese di IVA dagli stessi Enti sostenute;
- di fissare tali risorse, in via previsionale, in euro 129.566.202,00 per il periodo 2007-2013 ;
- di approvare la rimodulazione del piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 per come di seguito riportata
(costo in euro)

Spesa pubblica	FEASR	Quota Nazionale	Quota Stato	Quota Regione
1.813.583.218	1.118.831.000,00	694.752.218	667.786.200	26.966.018

- di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di avviare nell'immediato la procedura di consultazione con i competenti Servizi della Commissione UE e del Ministero delle politiche agricole per la verifica dei contenuti delle proposte di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013, allo scopo di accelerarne l'iter procedurale di approvazione e di concordare con AGEA le modalità di funzionamento del fondo speciale IVA, in uno all'apprestamento di ogni idoneo consequenziale provvedimento.
- di inviare la presente al Consiglio regionale per il prescritto parere

Il presente atto è trasmesso: all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'Ufficio di Piano, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, ai Settori dell'AGC 11, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'AGEA-OP, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante